

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

ANPAS TRA LA GENTE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• Obiettivo

L'obiettivo del progetto è finalizzato a dare una risposta alle criticità rilevate nell'analisi del contesto identificate nel box 3.1, rispetto al quale sono stati individuati i seguenti bisogni:

- Garantire e tutelare il diritto alla salute e all'assistenza, favorendo l'accesso ai servizi;
- Garantire assistenza e aiuto alle persone con limitazioni nelle attività abituali e quotidiane (fare la spesa, reperire farmaci e ausili ortopedici, trasporto presso la scuola o il luogo di lavoro, ecc.);
- Migliorare la copertura dei servizi per limitare "l'inevaso", per l'attività di assistenza e di trasporto di emergenza;
 - Migliorare l'accesso alle informazioni e l'orientamento ai servizi;
- Creare contesti e occasioni per i giovani, al fine di incentivare in loro una propensione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di sostenere e perseguire il diritto alla salute delle comunità attraverso la rimozione di ogni ostacolo che impedisce il pieno soddisfacimento dello stesso. Si intende strutturare un intervento organizzato, programmato, condiviso e riconoscibile dalla popolazione destinataria delle azioni e dei servizi, al fine di garantire continuità e effettiva assistenza, rispondendo alle criticità relative allo specifico servizio, contribuendo al miglioramento della qualità della vita delle persone fragili e limitando il numero degli interventi inevasi.

L'obiettivo del progetto, rispetto all'Agenda 2030, intende contribuire al raggiungimento del Goal 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Finalità dell'obiettivo è:

- Sostenere e perseguire il diritto alla Salute delle Comunità attraverso la rimozione di ogni ostacolo di ordine economico e sociale che ne impedisce il pieno soddisfacimento;
- Garantire l'accessibilità ai servizi per tutti e tutte le età;
- Potenziare i servizi di welfare di prossimità
- Potenziare il servizio di trasporto socio-sanitario e quindi ridurre il numero di servizi inevasi garantendo una tempestività negli interventi;
- Mantenere uno standard alto di intervento di emergenza urgenza su richiesta della CO 118;
- Potenziare il servizio di trasporti socio-sanitario garantendo una tempestività negli interventi.
- Diffondere una cultura della prevenzione e protezione, sensibilizzare la cittadinanza sul corretto funzionamento del sistema d'emergenza.

Attraverso il progetto verrà valorizzato il prezioso lavoro che vede da anni le P.A. presenti sul territorio, le quali sono in prima linea al fine di intercettare e dare risposta al bisogno di cura e assistenza, che non sempre trova una pronta risposta da parte del sistema di Welfare statale.

La presenza di 40 nuovi operatori certificati per il soccorso 118 consentirà di mettere in campo ulteriori equipaggi capaci di garantire un soccorso tempestivo e qualificato. Inoltre, attraverso la formazione dei giovani, si avrà una maggior consapevolezza del funzionamento della catena del soccorso e una diffusione della cultura dell'emergenza, quindi cittadini capaci di segnalare in anticipo eventuali situazioni critiche e quindi ridurre esponenzialmente i rischi legati alla salute.

Grazie alla presenza di ulteriori volontari formati e alla realizzazione delle attività del progetto le associazioni avranno la possibilità di contenere gli effetti delle criticità indicate nel box 3.1

• Indicatori (situazione a fine progetto)

Riportiamo a seguire i dati del contesto e gli indicatori ex ante, rispetto ai quali sarà definito il risultato a fine progetto, stimato anche in considerazione del numero di volontari presenti per ogni P.A.

Servizi erogati	Indicatore ex ante in %	Indicatore ex post in %
n. Servizi di emergenza 118	Evasione servizio = 95,6%	Evasione servizio = 100%
n. Trasporti sanitari	Evasione servizio = 82,80%	Evasione servizio = 90%
n. Trasporto dializzati	Evasione servizio = 92,79%	Evasione servizio = 97%
n. Consegna Farmaci	Evasione servizio = 90%	Evasione servizio = 95%
n. Servizio accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche	Evasione servizio = 77,61%	Evasione servizio = 80%
n. Servizio di accompagnamento di anziani o disabili presso centri di cura e riabilitazione	Evasione servizio = 83,51%	Evasione servizio = 87%
n. Assistenza sanitaria eventi	Evasione servizio = 89,19%	Evasione servizio = 93%

Prestazioni P.A.	Indicatore ex ante in %	Indicatore post in %
P.A. CROCE AZZURRA BADESI	91,06%	97%
P.A. PRO-VITA FONNI	91,30%	95%
P.A. ODV A.V.L. LANUSEI	94,31%	97%
P.A. CROCE VERDE LULA	88,24%	92%
P.A. CROCE VERDE MACOMER	78,53%	98%
P.A. CROCE VERDE ORANI	85,31%	90%
P.A. CROCE VERDE ORGOSOLO ODV	98,18%	100%
P.A. CROCE GIALLA PLOAGHE	81,57%	100%
P.A. SASSARI SOCCORSO	94,19%	98%
P.A. CROCEVERDE TORTOLI' - ARBATAX	93,01%	98%
P.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO STRISAILI	90,75%	95%

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di servizio civile saranno inseriti all'interno dell'associazione, conosceranno la sede e la strumentazione a disposizione per l'espletamento delle attività previste dal progetto. In tutte le attività i volontari saranno affiancati costantemente dall'OLP e dalle diverse figure preposte rispetto ai vari servizi. L'orario di servizio previsto dal progetto è: 5 giorni alla settimana, monte ore annuo di 1145 ore, fascia oraria 6-22 dal lunedì alla domenica.

La giornata tipo del giovane in Servizio Civile inizia recandosi presso la struttura dell'associazione e prendendo servizio secondo gli orari stabiliti in accordo con l'OLP e il responsabile dell'organizzazione dei servizi. Il giovane, indossata la divisa e i dispositivi di protezione individuale, avrà cura di tener nota attraverso il foglio presenze (o altra modalità di verifica presenza) della sua entrata in servizio.

Nella realizzazione delle attività proposte dal progetto potrebbe essere richiesta la guida dei mezzi delle associazioni. I giovani potranno, previo percorso di abilitazione interna, guidare i mezzi associativi a patto che siano in possesso dei requisiti per la guida, patente cat. B per i mezzi ad uso promiscuo o altri mezzi quali pulmini ecc, ed età maggiore dei 21 per la guida di Ambulanze.

I volontari saranno coinvolti nei diversi incontri previsti per la programmazione e pianificazione delle attività progettuali. A seguire le specifiche relative ai servizi.

Le attività e i servizi nei quali saranno coinvolti i volontari di servizio civile sono:

- A) Iniziative di informazione, comunicazione e disseminazione
- B) Centralino
- C) Attività di accoglienza e presidio sede
- D) Servizi di welfare leggero e di prossimità
- E) Servizi di trasporto socio-sanitario
- F) Servizi di soccorso emergenza-urgenza
- G) Servizi di assistenza a manifestazioni

Tutte le attività e i servizi vengono svolti in tutte le Sedi di attuazione del progetto, ad eccezione dell'attività F) Servizi di soccorso ed emergenza che non verranno svolte dalle seguenti P.A.: Croce Verde di Lula e Associazione Volontari Strisaili di Villagrande, enti non convenzionati con il sistema di emergenza urgenza regionale.

A seguire specifiche relative al ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto:

SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>A) Iniziative di informazione, comunicazione e disseminazione L'avvio del progetto sarà pubblicizzato attraverso una campagna informativa, presso la popolazione e gli enti pubblici e privati che si occupano di assistenza, o che a diverso titolo potrebbero essere coinvolti. Saranno organizzati ulteriori momenti aperti alla comunità, a metà (8/9 mese) e fine (12 mese) progetto, al fine di creare momenti di confronto e raccogliere eventuali suggerimenti per migliorare ulteriormente il servizio. Gli eventi sono finalizzati a fornire informazioni sui servizi previsti dal progetto e attivi sul territorio, oltreché le modalità per poterli richiedere. Si intende inoltre fornire informazione su tematiche di tipo sanitario e sul primo soccorso.</p>	<p>I volontari potranno svolgere il ruolo di addetto segreteria. I volontari saranno coinvolti nella fase organizzativa, si occuperanno di verificare e predisporre le liste degli stakeholder per la condivisione delle iniziative, individueranno insieme all'equipe di progetto le modalità appropriate per veicolare l'informazione in relazione al target privilegiato del progetto (persone anziane, disabili, famiglie, etc..). Rispetto agli eventi in presenza, i volontari si occuperanno di verificare la funzionalità della strumentazione: pc, proiettore, materiale di cancelleria (penne e fogli), etc. Si occuperanno dell'accoglienza e della registrazione dei presenti.</p>	<p>Il contatto diretto con l'utenza permetterà ai volontari di sviluppare e migliorare la propensione all'aiuto verso l'altro. Sarà un modo per rendersi conto della tipologia di necessità e di aiuto richiesti. La partecipazione rispetto agli aspetti organizzativi permetterà ai volontari di comprendere come si organizzano eventi formativi e quali sono le verifiche necessarie per la buona riuscita dell'evento. Per i volontari sarà anche un modo per prendere maggiore dimestichezza con la strumentazione informatica a disposizione presso l'associazione. Grazie agli eventi e ai momenti di incontro sarà possibile far conoscere i servizi attivi sul territorio e facilitare rispetto a chi ha bisogno (anziani, disabili, famiglie, enti pubblici, etc.) l'invio della domanda di assistenza e/o collaborazione. Grazie ad un'informazione diretta e vicina alla comunità, anche attraverso momenti in presenza e la disponibilità presso la sede, i destinatari dei servizi saranno facilitati nel prendere i contatti.</p>

SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>B) Centralino. Il centralino gestisce le richieste inerenti ai servizi previsti dal progetto e funge da supporto generale alle attività delle associazioni. Attraverso il centralino passano tutte le richieste di intervento da parte di cittadini, Enti pubblici/privati, professionisti, etc. Il centralino risponde alla chiamata e individua il servizio maggiormente rispondente alla richiesta avanzata e alla necessità descritta (es. richiesta di un trasporto da e verso strutture sanitarie, da e verso strutture non prettamente sanitarie (luoghi pubblici o privati etc). La richiesta viene registrata in una scheda, conspecifica dei dati. Il centralino, in base alle chiamate, deve cercare di ottimizzare le risorse in termini di disponibilità dei volontari e copertura dei turni.</p>	<p>I volontari potranno svolgere il ruolo di addetto al centralino. Compito dei volontari sarà quello di ricevere le chiamate, raccogliere e trasmettere i dati, secondo le procedure che verranno impartite loro durante il percorso formativo dedicato. Durante il contatto con l'utente il giovane avrà cura di raccogliere tutte le informazioni necessarie per poter garantire il reperimento dell'equipaggio e dei presidi idonei per la richiesta registrata.</p>	<p>Il giovane volontario, dopo l'opportuna formazione, svilupperà la capacità di comprendere, sulla base delle informazioni raccolte durante la richiesta di servizio, che tipo di soccorritore necessita, il tipo di presidio necessario per il corretto trasferimento del paziente. Sarà pertanto capace di analizzare il bisogno espresso dall'utente e dare a questo una pronta risposta. Attraverso l'analisi delle richieste ricevute, le informazioni raccolte e l'organizzazione dell'equipaggio, il giovane sperimenterà la possibilità di affinare capacità organizzative e di coordinamento.</p> <p>Il potenziamento del centralino permetterà una maggior celerità nella risposta alle richieste di assistenza, incidendo in relazione alla soddisfazione di un numero maggiore di richieste.</p>

SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>C) Attività di accoglienza e presidio sede L'attività si riferisce all'accoglienza di persone (anziani, famiglie, enti, etc..) interessate ai servizi e/o che necessitano di avviare una richiesta di supporto e/o assistenza di varia natura. Il presidio della sede prevede la gestione informatica e cartacea della documentazione relativa all'associazione e le</p>	<p>I volontari potranno svolgere il ruolo di addetto segreteria. I volontari, in affiancamento, presidieranno la sede. Si occuperanno di registrare le varie richieste e dare le informazioni necessarie. I volontari affiancheranno i responsabili nella tenuta e aggiornamento continuo</p>	<p>I giovani, affiancati dal responsabile di segreteria, avranno modo di conoscere l'aspetto pratico gestionale di tenuta di un'associazione di volontariato. I giovani avranno inoltre modo di interfacciarsi con le istituzioni e realtà locali, per l'organizzazione di servizi, supporti o pianificazioni future. Il contatto diretto con l'utenza permetterà ai volontari di sviluppare e migliorare la propensione all'aiuto verso l'altro. Sarà un modo per rendersi conto della tipologia di necessità e di aiuto richiesti. I volontari avranno la possibilità di affinare capacità organizzative e di coordinamento, oltreché capacità relazionali necessarie per poter gestire l'utente. Potenziare la presenza presso la sede inciderà sulla possibilità di soddisfare un maggior numero di richieste, sia di tipo informativo che di richiesta di attivazione di un servizio. Per gli enti pubblici e privati interessarsi, sarà maggiormente agevole prendere contatti e quindi attivare sinergie per il potenziamento dei servizi. un'associazione di volontariato. I giovani avranno inoltre modo di interfacciarsi con le istituzioni e realtà locali, per l'organizzazione di servizi, supporti o pianificazioni future. Il contatto diretto con l'utenza permetterà ai volontari di sviluppare e migliorare la propensione all'aiuto verso</p>

informazioni rispetto alle diverse richieste, le quali saranno utilizzate al fine di poter evincere dati (tipologia utente e richieste) per meglio indirizzare i servizi.	della documentazione relativa all'associazione (libri soci, libro verbali, etc).	l'altro. Sarà un modo per rendersi conto della tipologia di necessità e di aiuto richiesti. I volontari avranno la possibilità di affinare capacità organizzative e di coordinamento, oltreché capacità relazionali necessarie per poter gestire l'utente. Potenziare la presenza presso la sede inciderà sulla possibilità di soddisfare un maggior numero di richieste, sia di tipo informativo che di richiesta di attivazione di un servizio. Per gli enti pubblici e privati interessarsi, sarà maggiormente agevole prendere contatti e quindi attivare sinergie per il potenziamento dei servizi.
---	--	--

SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>D) Servizi di welfare leggero e di prossimità Il servizio prevede assistenza per lo svolgimento di attività quotidiane verso persone anziane, non autosufficienti, e si concretizza in: - assistenza domiciliare (es. fare la spesa, acquisto farmaci, visite di controllo, etc); - accompagnamento assistito (prenotazione visite specialistiche, disbrigo di pratiche varie).</p>	I volontari potranno svolgere il ruolo di accompagnatori e/o autista. I volontari si occuperanno di gestire le richieste ed eseguire il servizio: ritiro della spesa e consegna a domicilio, ritiro di pratiche e referti su delega, accompagnamento assistito presso uffici, negozi etc. Per l'espletamento del servizio potranno svolgere anche la funzione di autista del mezzo utilizzato per le consegne o per l'accompagnamento dell'assistito.	Il contatto diretto con l'utenza permetterà ai volontari di sviluppare e migliorare la propensione all'aiuto verso l'altro. Sarà un modo per rendersi conto della tipologia di necessità e di aiuto richiesti. I volontari avranno la possibilità di affinare capacità organizzative e di coordinamento, oltreché capacità relazionali necessarie per poter gestire l'utente. Il potenziamento del servizio permetterà di limitare l'inevaso e dare maggiore aiuto a chi ne fa richiesta, al fine di garantire assistenza e sostegno soprattutto a chi è solo, non autosufficiente e privo di riferimenti familiari.

SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>E) Servizi di trasporti socio-sanitario stazioni di trasporto per ricoveri, visite specialistiche, cure riabilitative, dimissioni da presidi sanitari e ospedalieri, trasporto dializzati, accompagnamento presso scuole, centri diurni, centri di accoglienza o spazi aggregativi. La richiesta del servizio può essere inoltrata dall'utente, dalle sua famiglia, da enti pubblici e privati, aziende sanitarie, associazioni, etc.. I servizi potranno essere realizzati con mezzi adeguatamente equipaggiati e</p>	I volontari potranno svolgere il ruolo di accompagnatori e/o autista. I volontari avranno il compito di verificare costantemente in maniera stringente e accurata tutte le apparecchiature presenti nei mezzi. La verifica verrà realizzata prima di ogni avvio di turno e al termine del servizio al fine di garantire l'efficienza delle attrezzature.	Attraverso il servizio sarà garantita l'accessibilità a tutti limitando di fatto quello che è l'isolamento sociale. Risposta maggiormente immediata ed efficiente, diminuire le richieste invase. Impiego di più equipaggi e più mezzi. Disponibilità di un maggior numero di servizi e possibilità di maggiori risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno. In questo tipo di servizio i giovani acquisiranno capacità tecniche e gestionali, oltreché relazionali necessarie per poter gestire l'utente durante il trasporto.

potranno esser svolti da 2/3 persone a seconda delle esigenze del trasportato.		
--	--	--

SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI (ad eccezione di P.A. Croce Verde Lula – AVS Villagrande Strisaili)	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>F) Servizi di soccorso emergenza/urgenza</p> <p>Si tratta di interventi, su richiesta e coordinamento della Centrale Operativa 118, in situazioni di emergenza; incidenti stradali, domestici, sul lavoro etc, malori di varia natura, patologie acute e/o croniche, qualsiasi episodio di rilevanza medica etc. Il servizio viene svolto da 1 autista soccorritore e da 2 soccorritori esecutori certificati (soccorritori di primo livello). Può essere inserito un quarto componente dell'equipaggio (soccorritore base o il giovane in affiancamento).</p>	<p>I volontari potranno svolgere il ruolo di accompagnatori e/o autista. I volontari avranno il compito di verificare costantemente in maniera stringente e accurata tutte le apparecchiature presenti nei mezzi. La verifica verrà realizzata prima di ogni avvio di turno e al termine del servizio, al fine di garantire l'efficienza delle attrezzature.</p> <p>Sarà inoltre cura dell'equipaggio, compresi i volontari di servizio civile, ripristinare e ristabilire le condizioni d'efficienza dell'ambulanza provvedendo all'adeguamento scorte materiali consumo. Occasionalmente, previa adeguata valutazione, potranno essere impiegati in attività di emergenza urgenza 118, in contesti differenti da quelli che sono le situazioni ordinarie</p>	<p>Risposta maggiormente immediata ed efficiente, diminuire le richieste invase. Impiego di più equipaggi e più mezzi. Disponibilità di un maggior numero di servizi e possibilità di maggiori risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno. In questo tipo di servizio i giovani acquisiranno capacità tecniche e gestionali, oltreché relazionali necessarie per poter gestire l'utente durante il trasporto.</p>
SEDI DI ATTUAZIONE	TUTTE LE SEDI	
Descrizione	Ruolo Volontari SCU	Obiettivi
<p>G) Servizi manifestazioni</p> <p>Interventi su richiesta di Comuni, Associazioni Sportive, Assl Locali e Centrali Operative, in situazioni di potenziale pericolo per la cittadinanza, come ad esempio gare, manifestazioni sportive, etc. Viene predisposta una squadra per garantire un primo soccorso in caso di emergenza.</p>	<p>I volontari affiancheranno la squadra destinata al presidio in loco I volontari avranno il compito di verificare le attrezzature necessarie da utilizzare in caso di necessità. La verifica verrà realizzata prima della partenza verso il luogo dove si svolgerà il servizio e al termine dello stesso.</p>	<p>I volontari affiancheranno la squadra destinata al presidio in loco I volontari avranno il compito di verificare le attrezzature necessarie da utilizzare in caso di necessità. La verifica verrà realizzata prima della partenza verso il luogo dove si svolgerà il servizio e al termine dello stesso.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
 Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In generale viene richiesto ai volontari predisposizione alle attività di gruppo, buone capacità relazionali e senso di responsabilità.

A seguire ulteriori specificazioni:

Flessibilità oraria

Il progetto prevede delle attività in cui la durata è difficilmente quantificabile. Viene pertanto richiesta flessibilità oraria da parte dei volontari di servizio civile. In accordo con i volontari di servizio civile, OLP e responsabili, i turni potranno prevedere attività in fasce orarie o giorni differenti da quelli di norma previsti, a seconda delle esigenze di servizio (es.: visite effettuate da medici durante i festivi, dialisi, presenza a manifestazioni, etc.).

Utilizzo dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

Sarà richiesto l'obbligo di indossare, ogniqualvolta si è in servizio ed in particolare per i servizi sui mezzi dell'ente, i dispositivi di protezione individuale che verranno messi a disposizione dall'associazione (divisa completa, eventuali calzature antinfortunistiche ed altri dispositivi).

Disponibilità agli spostamenti con mezzi della sede di attuazione di progetto

I servizi del progetto sono per la gran parte servizi di trasporto pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi. Potrebbe inoltre rendersi necessario lo spostamento temporaneo per la realizzazione di specifiche attività come la realizzazione della formazione generale in modalità residenziale.

Disponibilità a svolgere servizi nei giorni festivi

Considerato il settore d'attività del progetto è comprensibile come le associazioni realizzino i servizi 365 giorni all'anno, i giovani potranno pertanto svolgere servizi nei giorni festivi.

Privacy

Vista la delicatezza delle attività previste per la realizzazione del progetto viene richiesto il rispetto delle norme e tutela della privacy personale.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL CF 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

P.A. Croce Verde Orani, via Francesco Delitala n°31 08026 Orani NU;

L'Istituto Salesiano Don Bosco - in via Don Bosco 08045 Lanusei (NU);

P.A. Croce Verde Tortolì, Via Temo scn, 08048 Tortolì (NU)

Hotel Sa e' Jana - Via Emilio Lussu, 17, 08027 Orgosolo NU

Centro di Spiritualità Antonia Mesina, Località Galanoli Orgosolo (NU)

P.A. Croce Gialla Ploaghe, Via L. Camboni n°45 Ploaghe (SS)

P.A. Croce Azzurra Badesi, Via Riu Lu Balbaru Badesi (SS)

P.A. Croce Verde Macomer, Via Toscana Macomer (NU)

Comitato Regionale Anpas Sardegna, via dei Muratori 5, Oristano (OR)

P.A. Pro Vita Fonni, via Pacifico n. 40, Fonni (NU)

P.A. Croce Verde Lula, Corso Antonio Gramsci n. 12, Lula (NU)

P.A. Sassari Soccorso, via Bottego n. 37, Sassari (SS)

P.A. Volontariato Villagrande Strisaili, Via Mazzini, 31 Villagrande Strisaili (NU)

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata(ore)

78

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno **55**

Entro il terz'ultimo mese **23**

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione verrà realizzata attraverso:

- lezioni frontali;
- simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza, in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese;
- Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema tale metodologia mediante l'immedesimazione consente un apprendimento duraturo e profondo;
- Retraining periodici per verificare la metabolizzazione delle nozioni acquisite in precedenza.

Durante gli incontri di formazione, accanto a lezioni frontali verranno privilegiate tecniche di animazione. Verranno predisposte delle esperienze di gruppo significative che, coniugando informazione e formazione, coinvolgano non solo aspetti razionali ma anche emotivi, per affrontare con metodo nuovo i complessi problemi che ne potrebbero derivare.

I volontari in servizio civile saranno stimolati a conoscersi e a conoscere il resto dei volontari dell'associazione, al fine di favorire la capacità di comunicare e vivere in gruppo, oltretutto stimolare e rafforzare la fiducia in loro stessi e la propria capacità di relazionarsi.

Durante la fase di formazione ci si avvarrà di una metodologia attiva che privilegerà i lavori di gruppo, si farà ricorso a role-play ed esercitazioni pratiche sulle tecniche di comunicazione.

Saranno ovviamente predisposte anche lezioni frontali periodiche, prediligendo tuttavia l'utilizzo di modalità pratiche ed esperienziali, al fine di attuare un processo di apprendimento a partire dall'esperienza diretta.

Per i GMO, si predisporranno materiali di sintesi, organizzati anche in maniera schematica e riassuntiva, al fine di focalizzare l'attenzione dei giovani sugli aspetti più importanti.

Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Moduli obbligatori e contenuto degli stessi	Durata Modulo
1. Storia dell'Ente ospitante e contesto di riferimento Mission e Vision. Servizi attivi (welfare di prossimità, servizi socio-sanitario, emergenza, etc...) Contesto di riferimento, caratteristiche della popolazione e dei bisogni.	2h
2. Il ruolo del Volontariato Nascita ed evoluzione del volontariato. Ruolo, funzioni e compiti nel settore del Non Profit.	2h
3. Normativa del Terzo Settore e responsabilità giuridiche del volontario soccorritore. Riforma del terzo settore, analisi della normativa e ricaduta su settore del volontariato. Procedure e modalità operative nelle attività di volontariato. Responsabilità giuridica dei volontari.	4h
4. Competenze sociali per il volontario (comunicazione, lavoro in gruppo, gestione del conflitto, problem solving). La comunicazione verbale e non verbale, metodologie di cooperative learning e CircleTime per il lavoro in equipe. Metodologie di Team building.	3h
5. Organizzazione sistema di emergenza (organizzazione sistema, ricezione chiamate emergenza, compilazione modulistica, conoscenza codici) Analisi delle procedure e della modulistica specifica per singolo servizio.	3h
6. Approccio al paziente Gestione del paziente e della famiglia. Valutazione dei bisogni. Strategie comunicative.	3h
7. Concetto di salute e malattia Eziologia e sviluppo della malattia la sua "patogenesi". Strategie di prevenzione.	3h
8. Il bisogno psicologico della persona soccorsa Valutazione su metodiche e procedure (skill-lab). Le griglie di valutazione.	5h
9. I mezzi di soccorso, igiene, prevenzione e autoprotezione nel soccorso e sulle ambulanze	5h
10. BLS-D Supporto delle funzioni vitali di base e uso del defibrillatore	8h
11. Supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica Analisi delle procedure e delle griglie di valutazione. Modalità di intervento.	8h
12. PTC Trattamento del trauma in ambito preospedaliero	8h
13. Traumatologia e trattamento delle lesioni (ferite, emorragie, etc..)	8h
14. Gestione attrezzature Utilizzo barella autocaricante, cucchiaio, spinale, ragno, materassino a decompressione, steccobende, telo portaferti, sedia portantina, pedane trasporto disabili	8h
15. Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	2h

<input type="checkbox"/> Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore)	Indicazioni generali su L. 81 FAD a cura di Anpas Nazionale
<input type="checkbox"/> Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SARDEGNA - ASSISTENZA PER TUTTI - AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare i giovani con bassa scolarità, sarà data ampia pubblicizzazione del progetto tramite tutti i canali di comunicazione delle P.A. co-progettanti (sito internet, pagine social, cartellonistica, ecc..). In fase di programmazione per la pubblicizzazione del bando di selezione, potranno essere contattati diversi enti: - ASPAL (Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro), al fine di veicolare l'informativa attraverso i loro canali verso il target specifico; - Associazioni sportive, al fine di veicolare l'informativa presso i propri iscritti. Partendo dal presupposto (avvalorato dai dati – Rapporto Caritas 2018), che ad una bassa scolarità

corrisponde nella maggior parte dei casi una condizione di povertà o disagio sociale, saranno contatti: - Servizi Sociali dei comuni dei territori nei quali si svolgono le attività progettuali, al fine di veicolare l'informativa verso giovani per i quali è stata avviata una presa in carico e che rientrano nelle caratteristiche del target - Associazioni di promozione sociale e cooperative sociali dei territori interessati dal progetto, al fine di veicolare l'informativa presso i loro utenti.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• **Tempi** La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • **Modalità** Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • **Articolazione oraria** Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i

percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità Incontri collettivi Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute Incontri individuali Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa **VOLONTARIAMENTE SICURI APS**, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.